

Sezioni

LIVESICILIA

Palermo

Catania

Trapani

Agrigento

Messina

Caltanissetta

Enna

Ragusa

Siracusa

Cerca

LiveSicilia.it / Cronaca / Cari professori, vaccinatevi e aiutate i nostri ragazzi

Cari professori, vaccinatevi e aiutate i nostri ragazzi



I nostri ragazzi non possono sopportare un altro anno di Dad.

LA SCUOLA | di Roberto Puglisi

0 Commenti Condividi

Nel raccontare **la storia di Gabriele Rizzo**, amatissimo diciottenne del liceo classico 'Umberto', strappato agli affetti da un malore, ci siamo imbattuti in un'altra storia. Che non c'entra niente con la tragedia di una famiglia e di una comunità, nello specifico, ma c'entra molto, in generale, con la tragedia del nostro tempo. La sua professoressa, **Ada Magno**, ha ricordato: "Era con noi da quest'anno. Nonostante le difficoltà per il Covid e la Dad si era fatto amare". **Giuseppe**, un suo sensibilissimo compagno di classe, ha raccontato: "Il Covid ci ha permesso di frequentarci poco. Eppure, siamo riusciti a coltivare un legame profondo e a costruire una amicizia magica".

Sovrapponiamo questi due frammenti. La professoressa che dice: 'Nonostante...', lo studente che dice: 'Eppure'. Unendo i puntini ci verrà addosso, interamente, la pena che i ragazzi hanno sofferto, nel tempo lungo della pandemia, in una visuale che si allarga, che moltiplica i battiti dei cuori adolescenti e che non va sottovalutata. Si soffre, terribilmente, se si muore, per il respiro che si spegne a poco a poco, in solitudine, negli ospedali. E non c'è niente che possa essere paragonabile a una fine di quel genere. Ma anche la vita nascosta è sofferenza: una spada rovente che ferisce l'anima nel suo aprirsi.

Pensiamoci ai nostri ragazzi e a quello che hanno affrontato. Costretti a fare lezione da uno schermo. Impossibilitati a toccarsi. Chiusi in casa, senza baci né carezze oltre l'orizzonte affettuoso delle famiglie che hanno condiviso il passaggio. Qualcuno è diventato più forte. Qualcuno si è perso, anche se non per sempre. Pensiamo alle cene mancate della maturità. Pensiamo a tutto quello che è stato inghiottito dalla voragine del coronavirus. Qualcosa sarà recuperato, altro no. Vogliamo un altro anno di Dad a singhiozzo? No, certo. E c'è solo un rimedio.

Leggi notizie correlate

- Incidenza Covid aumentata in diciannove regioni



Foto e Video



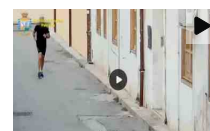
#Euro2020 - notte di festeggiamenti VIDEO



"Viva Santa Rosalia": Orlando e le luminarie VIDEO



Carini in piazza: l'ultimo saluto a Gabriele VIDEO



Olimpiadi dei furbetti: scatto per timbrare VIDEO

- **Sicilia, il Covid cresce: l'ultimo bollettino lancia l'allarme**
- **Salute, info point per parlare di vaccini e Covid**

Pensateci ai ragazzi, cari professori, perché lo fate sempre. Vaccinatevi, per libera scelta, per amore della scuola, perché è giusto proteggere, perché dobbiamo uccidere il Covid, impedendogli di circolare, perché tutti abbiamo diritto a un autunno tranquillo. E non limitatevi al vaccino, convincete i riottosi senza motivo. Non a caso, **Nino Cartabellotta**, scienziato indipendente, al timone della Fondazione Gimbe, ha ricordato sui social: "Cercasi forza politica per 'intestarsi' obiettivo NoDAD per l'anno scolastico 2021-2022. O il ritorno alla normalità riguarda solo aspetti ludici?".

Come ci ha ricordato il professore Antonio Cascio, infettivologo: "I non vaccinati possono ammalarsi gravemente, creando danno a loro stessi, nonché disservizi e problemi che ricadono sulla comunità, quando potrebbero evitarlo, vaccinandosi. Oltretutto, una persona con due dosi ha anche meno possibilità di contagiare. **C'è la libertà individuale, ma c'è in gioco il bene supremo della salute pubblica.** Stiamo attenti, altrimenti a settembre avremo una ripresa di ricoveri e decessi".

E diamo respiro, cari prof, proprio ai ragazzi che hanno, non soltanto il diritto, ma l'esigenza gioiosa del ritorno alla vita. **I dati siciliani**, a ben guardare, non sono incoraggianti. Si discute molto di obblighi, di persuasioni e di ordinanze. Non sarebbe, forse, più semplice ricordarci di noi stessi di molti anni fa e decidere di proteggere i giovani, come se adesso fossimo noi i giovani, quelli che eravamo allora?

Ps. Il dolce e indimenticabile sorriso di Gabriele che campeggia in questa pagina è stato scelto perché la sua è una vicenda di coraggio, pur negli ostacoli. Si era messo al centro dell'amore di tutti, con garbo, con riservatezza e in questo c'è un esempio di forza. E l'abbiamo scelto perché c'è entrato dentro quel sorriso, in un passaggio troppo breve che ha lasciato un segno perenne.

Tags: [covid 19](#) · [dad](#) · [Gabriele Rizzo](#) · [scuola](#)

Pubblicato il 13 Luglio 2021, 06:20

0 Commenti Condividi

Commenti

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Lascia un commento

Invia commento

LIVESICILIAPROMOTION

0 Commenti Condividi



Birra Messina: il podcast sulla Sicilia

di NewsOnline

L'azienda siciliana investe nel racconto dell'isola attraverso una nuova serie audio

0 Commenti Condividi



Parti in sicurezza, fai un cheek up alla tua auto prima delle vacanze

di NewsOnline

0 Commenti Condividi



Ethos Soc. Coop. - Anomalie Bancarie, la prima società interamente siciliana al fianco dei consumatori

di NewsOnline

Pronti a risolvere le controversie legate al mondo dei rapporti bancari

0 Commenti Condividi



Al via l'undicesima edizione del Festival Internazionale Palermo Classica

di NewsOnline

Dal 6 agosto al 12 settembre quaranta artisti internazionali a Palermo



Concorsi

Tutte le notizie